

Le diverse opinioni

Area di interesse: Nuove tipologie di consumatori

Organizzazione	Problemi principali segnalati	Soluzioni proposte	Allegati
Ceis	I servizi per le tossicodipendenze non riescono, per come sono oggi strutturati, ad attrarre e ad essere utili a tutte le diverse figure di assuntori di droghe e di persone con comportamenti di dipendenza.	<i>Occorre sostenere e promuovere la diversità dei servizi e delle offerte: servizi di accoglienza, consulenza, e ove necessario trattamento, separati fisicamente dai tradizionali SerT, per consumatori di sostanze meno coinvolgenti, per consumatori occasionali o particolarmente giovani, o per adulti e ben inseriti nella società, o per le famiglie dei consultori. Non è pensabile che queste tipologie di utenti possano mescolarsi tra loro o con cui fa la fila per il metadone. Alcuni dei nuovi servizi dovrebbero occuparsi anche di dipendenze non chimiche e presentarsi con un nome e un'immagine tale da non creare vergogna e imbarazzo sociale nei frequentatori.</i>	
Comunità Incontro	Poliassuntori Dipendenti cronici da metadone Video dipendenti Dipendenti da videogiochi	<i>Trattando il problema delle TD come non legato al tipo di sostanza ma al concetto di sballo Si propone programma comunitario articolato in minimo 30 mesi in regime di residenzialità.</i>	
Fondazione Exodus Onlus	Costante aggiornamento sulle droghe presenti sul mercato: effetti, modalità d'utilizzo Tempestiva pianificazione di un modello di intervento adeguato alla problematica emergente per mancanza di elasticità del sistema.	<i>Utilizzare portali web dedicati, unificare quelli esistenti Costituire riferimenti istituzionali specifici (èquipe integrate) dedicati esclusivamente all'orientamento e al sostegno dell'utenza (ragazzi e famiglie) per un intervento tempestivo e precoce</i>	
Erit Italia	1. Preadolescenti 12/15 anni 2. persone non consapevoli dei rischi connessi ai propri consumi e/o stili di vita, ovvero che credono di non essere dipendenti	<i>1.a maggior lavoro di informazione e sostegno della salute a scuola. 1.b lavoro di prevenzione e sostegno alle famiglie con membri td e/o elementi di trascuratezza e/o violenza 2.a In tutti i contesti utili, scuola, mass media, luoghi di lavoro o di ritrovo, ecc, segnalare e separare maggiormente i confini fra lecito ed illecito e fra salubre ed insalubre. Ad es. ponendo su certi prodotti di largo consumo, come si fa per i farmaci, indicazioni su corretto uso e avvertenze per effetti collaterali</i>	Vedi documento congiunto di policy ERIT-Italia e S.I.A. presentato su supporto informatico

Le diverse opinioni

Area di interesse: Nuove tipologie di consumatori

Federserd	<ul style="list-style-type: none"> - Modelli di Prevenzione - Adeguamento dei SER.T. - Integrazione tra Servizi pubblici e del privato sociale 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Formazione da parte dei professionisti dei Ser. T.</i> - <i>Definizione di professionisti, luoghi e tempi specificatamente dedicati</i> - <i>Definizione di protocolli condivisi</i> 	- vedi rassegna rivista Mission (www.federserd.it)
Gruppo Abele	<p>Aumento uso di sostanze spesso associate fra di loro (grande rilievo cannabis, cocaina, alcool). Relativo aumento del consumo e dell'abuso giovanile e minorile Nuove specificità dell'abuso e delle dipendenze alcoliche L'uso investe popolazioni molto differenti: si va dalla marginalità estrema (qui compare in maniera rilevante il fenomeno del consumo e dell'abuso tra migranti) alla "normalità" costituita sia da giovani consumatori sia da adulti ben inseriti nella vita sociale e lavorativa. I consumatori sono spesso "irraggiungibili" perché totalmente inseriti e senza alcuna percezione del problema della dipendenza, soprattutto per quanto riguarda cocainomani e abusanti di alcool.</p>	<p><i>Facilitare il contatto tra i consumatori di sostanze e sistema di intervento, "andando incontro" a queste persone nei loro luoghi di aggregazione o divertimento senza aspettare una eventuale richiesta di cura.</i></p> <p><i>Definizione protocolli che determinino corrette modalità di aggancio dell'utenza.</i></p>	Allegato 1_Documento Gruppo Abele – Aliseo "Alcol: una realtà ancora negata"
Provincia Autonoma di Bolzano - Merano	Cocaina	<i>Migliorare l'offerta di trattamento residenziale e ambulatoriale attraverso formazione ed adeguamento dell'offerta terapeutica agli utenti</i>	
Provincia Autonoma di Bolzano – Azienda Servizi Sociali	<p>Elaborare strumenti per conoscere e monitorare le nuove forme/tipologie di dipendenze/consumatori;</p> <p>Osservare il fenomeno nel territorio;</p>	<p><i>Ricerca sull'evoluzione e sullo stato attuale del fenomeno attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -<i>ricerca ad hoc nell'ambito delle nuove dipendenze/tipologie di consumatori;</i> -<i>rilevazione costante dati relativi a persone e tipologie consumatori del territorio</i> 	Piano di settore dipendenze della città di Bolzano; Protocolli d'intesa fra ASSB-SER.D per l'erogazione aes; supporto genitorialità ecc.) Linee guida provinciali; Relazione "Binario 7"
Provincia Di Trento	<p>Modelli di Prevenzione territoriale</p> <p>Adeguamento della rete assistenziale</p> <p>Integrazione tra Servizi pubblici e del Privato sociale</p>	<p><i>Formazione da parte dei professionisti della rete</i></p> <p><i>Definizione di protocolli condivisi di prevenzione e trattamento</i></p>	In allestimento un documento in tal senso

Le diverse opinioni

Area di interesse: Nuove tipologie di consumatori

Regione Sicilia	Modelli di prevenzione Adeguamento dei SERT Integrazione Servizi Pubblici e Privato Sociale Dati epidemiologici insufficienti	<i>Formazione dei professionisti delle Aziende Sanitarie</i> <i>Definizione di professionisti, luoghi e tempi specificatamente dedicati</i> <i>Definizione di protocolli condivisi</i> <i>Sviluppo sistema informativo</i>	
Sia	Giovani alcolodipendenti - 0.7 % età < 19 anni - circa il 10% età inferiore a 29 anni Massimo incremento rispetto a tutte le fasce d'età e preoccupante sovrapposizione con le fasce di consumatori di cocaina (policonsumo), altre sostanze (smart drugs e sintetiche, farmaci ecc.) e energy drink (taurina, glucoronato, caffeina). Estrema diffusione del Binge Drinking e attecchimento dell'extreme drinking, della "drunkorressia" in particolare tra le teen-agers e di altri comportamenti a rischio Difficoltà di fruizione del modello classico di riabilitazione da parte di più giovani a causa delle modalità tipicamente orientate e calibrate ad un utente adulto (disuguaglianze nell'accesso e nelle opportunità di trattamento)	<i>Intense campagne della Presidenza del Consiglio (come in tutta EUROPA) volte a svalorizzare ciò che i media propongono attraverso le pubblicità, le trasmissioni e le fiction con un più rigoroso controllo dei contenuti dei messaggi che si propongono principalmente all'utenza televisiva, radiofonica e di internet (assolutamente incontrollata).</i> <i>Co - regolamentazione della pubblicità e del marketing delle bevande alcoliche secondo quanto espresso dalla Consulta Nazionale Alcol e inserito in Relazione 2009 al Parlamento del Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali</i> http://www.epicentro.iss.it/temi/alcol/pdf/relazione06-07.pdf). <i>Creazione di una tassa di scopo sulle pubblicità rivolta alla creazione di un Fondo Nazionale (inesistente allo stato attuale) per la prevenzione e per la ricerca alcol correlata. Ciò consentirebbe di incrementare le risorse assolutamente insufficienti per il finanziamento della Legge 125/2001, del PNAS che attualmente fruiscono di circa 1 milione di euro annuali di finanziamento (contro i 169 milioni euro l'anno di investimenti pubblicitari per le bevande alcoliche e quote rilevanti di bilancio pubblico a supporto dei prodotti alcolici).</i> <i>Disseminazione di campagne sociale rivolta ai genitori, alle famiglie, alla scuola rivolta a diffondere informazioni valide e corrette in merito al consumo</i>	Per tutti gli ambiti esaminati dal Gruppo di lavoro congiunto SIA- Ist. Sup. Sanità sono stati presi in considerazione i riferimenti specifici disponibili in letteratura e quelli elaborati dalla SIA in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Alcol- CNESPS dell'Istituto Superiore di Sanità (gruppo Congiunto SIA-ISS) e la consulenza del Centro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la Ricerca e la Promozione della Salute su Alcol e Problematiche Alcolcorrelate. Le argomentazioni sono comprensive dei pareri e delle proposte della Consulta Nazionale Alcol (Legge 125/2001) pubblicate alla pagina: http://www.solidarietasociale.gov.it/Solidarietasociale/MS/Osservatori/ConsultaAlcol/documentazione.htm Le indicazioni fornite sono basate sulle pubblicazioni edite nella Rivista Di Alcologia, strumento tecnoscienctifico della SIA, e sui materiali sono di liberodominio e disponibili sui siti www.sia.dfc.unifi.it/http://www.alcolonline.it/index.php/rivistadi-alcologia.html <input type="checkbox"/> http://www.epicentro.iss.it/temi/alcol/indice_alcol.asp <input type="checkbox"/> http://www.alcolonline.it/

Le diverse opinioni

Area di interesse: Nuove tipologie di consumatori

*dannoso e rischioso di alcol.
Valorizzazione dei servizi di alcologia per una idonea
utilizzo delle specifiche competenze di
prevenzione degli operatori da integrare in una rete di
competenze con quelle più specifiche degli operatori
nel settore delle dipendenze a presidio differenziato
delle esigenze di un approccio di popolazione e di
quello ad alto rischio evitando di saturare l'ambiente
di riabilitazione dell'alcolodipendente con attività che
esulano dalla condizione specifica di recupero sociale,
familiare e lavorativo della persona.*
